

Mittente	Manfredi Muzio	Destinatario	Gonzaga Polissena
Data	8/12/1591	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Nansi [Nancy, Francia]	Luogo arrivo	Mantova
Incipit	Haveva io mezo giurato di non dare mai più a Vostra Signoria		
Contenuto	<p>Muzio Manfredi scrive a Polissena Gonzaga [figlia di Carlo Gonzaga di Bozzolo, e moglie di Ferrante de' Rossi dei conti di San Secondo; fu una delle donne cantata da Manfredi in: Muzio Manfredi, 'Cento donne cantate da Mutio Manfredi il Fermo Academico Innominato di Parma. Al serenissimo principe di Mantova', Parma, Erasmo Viotti, 1580] ricordando di aver mezzo giurato che non le avrebbe più consegnato il madrigale [non identificabile] che compose sulle sue mani, dal momento che quando glielo presentò, lei si rifiutò di prenderlo; inoltre, dichiara di aver avuto intenzione di bruciarlo, ma poi ripensandoci si è chiesto se valesse la pena che un suo "figliuolo" [il madrigale] "nato in onore della più bella cosa del mondo" dovesse morire a causa "della più crudel donna del mondo": quindi, avendolo conservato fino a quel momento, glielo rimanda nella speranza che lei oltre ad accoglierlo lo apprezzi anche. [Si consideri che le lettere del Manfredi sono datate in modo fittizio, tali da poter essere disposte in modo consecutivo nel corso dell'anno 1591, e che i possibili riferimenti temporali ivi presenti potrebbero essere stati manipolati con accurata attenzione nel far coincidere i tempi. In questa lettera, nello specifico, non ci sono elementi su cui poter ragionare circa una possibile datazione diversa da quella scritta dall'autore].</p>		
Fonte	Muzio Manfredi, 'Lettere brevissime', Venezia, Meglietti, 1606, p. 283, n° 342		
Compilatore	Angeloni Alessandra		